



BMTI



UNIONCAMERE

I prezzi delle Camere di Commercio - CEREALI -

Dicembre 2022



@BMTI_IT

in collaborazione con REF Ricerche



GRANO DURO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

La discesa dei prezzi rallenta in chiusura d'anno

La discesa dei prezzi dei grani duri nazionali osservata a novembre ha segnato il mercato anche nella prima metà di dicembre, mostrando un rallentamento solo nelle ultime settimane dell'anno. Il mercato è apparso statico, con un volume di scambi limitato.

Il prezzo medio del grano duro fino sulle principali piazze di scambio italiane si è portato a metà mese sotto i 485 €/t, un livello più basso di quasi il 9% rispetto ai prezzi record che si registravano un anno fa. **Listini in ribasso anche per il grano duro di provenienza canadese**, sceso sulla piazza di Bari sotto i 485 €/t, in calo del 3,8% su base mensile e del 14,3% rispetto alla scorsa annata.

Sul fronte del commercio estero, **l'attuale annata continua a registrare un deficit di arrivi di grano duro extracomunitario**. Dal 1° luglio le importazioni sono state pari a 291mila tonnellate (dato aggiornato alla prima settimana di dicembre), di fatto dimezzate (-48%) rispetto allo stesso periodo dell'annata 2021/22.

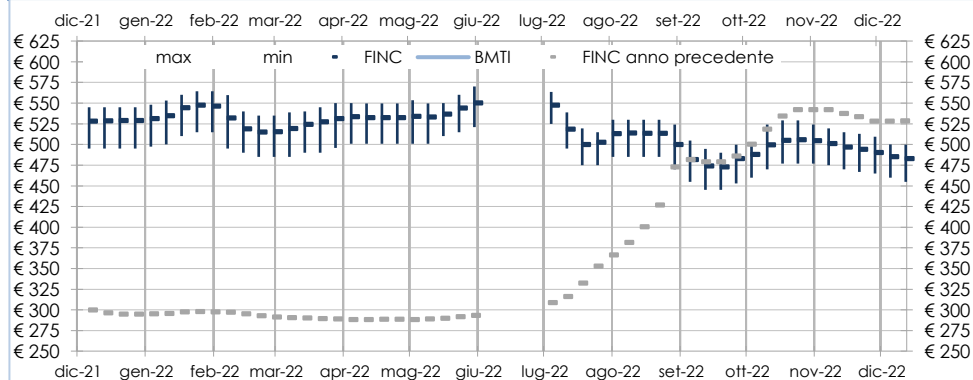
Circa la prossima annata, intanto, **le proiezioni diffuse dal Coceral a metà dicembre mostrano che in Italia le superfici si dovrebbero mantenere su 1,3 milioni di ettari**, praticamente invariate rispetto al 2022 (-1,1%).

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA DIC 22 (€/t) GRANO DURO (FINO) **482,9**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA NOV 22 **-2,8%**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA DIC 21 **-8,6%**

Grano duro (Fino): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori

Il mercato dovrebbe rimanere statico in apertura di nuovo anno, in attesa sia di un ritorno della domanda sul mercato per gli acquisti dei primi mesi del 2023 che di maggiori informazioni sulle semine.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF - Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



GRANO TENERO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Il 2022 si chiude in calo per i grani teneri da panificazione

Le ultime settimane dell'anno hanno messo in evidenza un calo marcato dei prezzi dei grani teneri destinati alla panificazione, complice l'effetto congiunto degli arrivi di merce estera, dei contemporanei ribassi delle quotazioni sul mercato comunitario e della domanda limitata dell'industria.

I prezzi dei **grani panificabili** sono scesi a metà dicembre sotto i 345 €/t, perdendo quasi il 7% su base mensile. Nonostante la fase di calo, i prezzi hanno chiuso il 2022 in crescita rispetto all'anno precedente (+7,1%).

Sostenuti dai prezzi delle alternative estere, i **grani di forza**, di migliore qualità, hanno mostrato dei cali contenuti, attestandosi a metà mese sui 415 €/t, il 2% in meno su base mensile. Si è così ampliato il divario positivo rispetto ai grani panificabili, giunto a superare i 70 €/t.

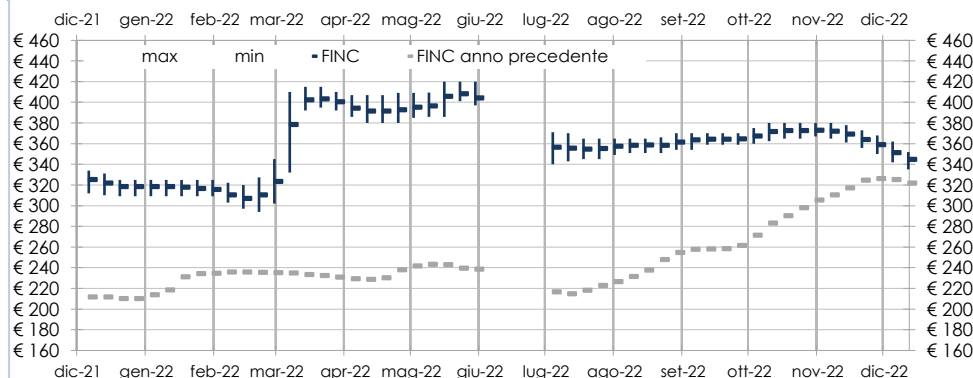
Spinte dal buon andamento dei prezzi di mercato, **le semine di grano tenero in Italia dovrebbero segnare una crescita nel 2023**. Le stime del Coceral di metà dicembre proiettano le superfici sui 580mila ettari, in crescita di quasi il 10% (+9,4%) rispetto al 2022. Nel complesso, crescerebbero anche le superfici nell'Unione Europea, con un +2,8% su base annua.

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA DIC 22 (€/t) GRANO TEN (PANIF.) **344,7**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA NOV 22 **-6,6%**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA DIC 21 **+7,1%**

Grano tenero (panificabile): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori

Il mercato secondo gli operatori intervistati dovrebbe mantenersi debole anche in apertura di 2023, complice la pressione dell'offerta estera.

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS E ORZO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

L'offerta estera spinge in ulteriore calo i prezzi del mais e dell'orzo.

Appesantiti ancora dall'offerta disponibile di merce estera, **i prezzi del mais nazionale hanno registrato un ulteriore calo in avvio di dicembre, mostrando un rallentamento solo nelle ultime rilevazioni dell'anno.**

Il **mais di qualità standard** (contratto 103) si è attestato a metà dicembre a ridosso dei 320 €/t, archiviando una perdita di quasi l'8% su base mensile. I prezzi rimangono comunque superiori ai livelli che si registravano allo scoppio del conflitto russo-ucraino (290 €/t nella settimana del 21 febbraio) ed in crescita del 17,7% rispetto a dicembre 2021.

Complice una domanda zootecnica ancora limitata, **anche i prezzi dell'orzo ad uso zootecnico hanno accusato un ulteriore calo in avvio di dicembre** e, come per il mais, solo a ridosso delle festività di fine anno sono tornati ad osservarsi segnali di maggiore stabilità. I prezzi hanno chiuso l'anno sui 315 €/t, comunque in rialzo del +7% rispetto a dodici mesi prima.

Circa la prossima annata, **secondo le stime del Coceral le superfici coltivate ad orzo in Italia registrerebbero una lieve crescita rispetto al 2022** (270mila ettari, +3,8%), in linea con la tendenza attesa per l'UE-27 (+1,4%).

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA DIC 22 (€/t) MAIS (SECCO)

324,4

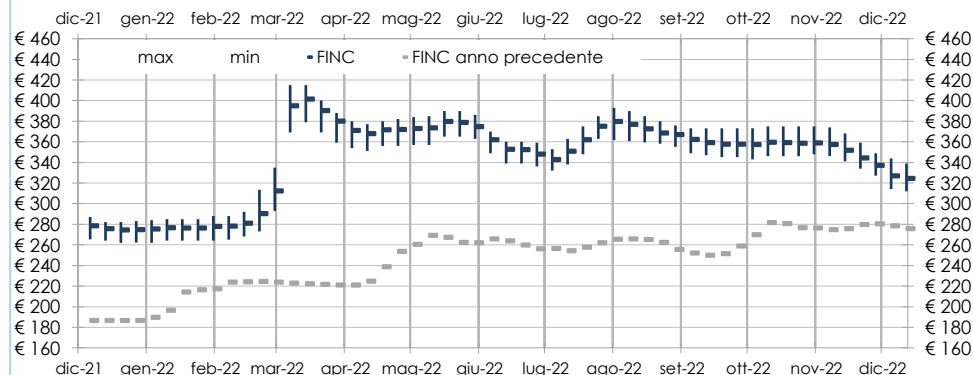
VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA NOV 22

-7,8%

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA DIC 21

+17,7%

Mais secco: andamento del FINC* (€/t)



Le aspettative degli operatori

Se a livello mondiale l'andamento del mercato attuale appare legato alle incertezze su quella che sarà nei prossimi mesi la domanda della Cina, sul mercato interno la disponibilità di merce estera induce gli operatori ad attendersi un mercato statico nelle prime settimane dell'anno.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



CEREALI ESTERI

Andamento dei prezzi nel mercato internazionale



BMTI

Si consolida la tendenza ribassista per i cereali esteri

Prosegue nel mese di dicembre l'indebolimento dei listini internazionali dei cereali. Da un lato **l'estensione dell'accordo tra Russia e Ucraina sull'export ucraino via mare** contribuisce a migliorare gli approvvigionamenti internazionali, dall'altro il **rallentamento dell'attività economica a livello mondiale** sta cominciando ad avere effetti depressivi sulla domanda.

Nella settimana centrale di dicembre **il futures sul mais al Matif di Parigi ha registrato un prezzo medio (285 €/t) inferiore di 10 punti percentuali rispetto alle quotazioni medie di novembre**, con cali di simile entità anche per il contratto a termine sul grano tenero. Il **robusto incremento dell'import europeo di mais** (più che raddoppiato nei primi mesi della campagna 22/23 rispetto al 21/22), a cui l'Ucraina ha contribuito per quasi il 40% tra luglio e ottobre (con un'impennata degli arrivi del prodotto ucraino nel bimestre settembre-ottobre, più che quadruplicati rispetto alla media degli stessi bimestri dei cinque anni precedenti) concorre a stabilizzare la disponibilità di prodotto nel continente, altresì gravata da una pesante contrazione produttiva (-27% rispetto al 21/22 secondo le stime CE di novembre). **In controtendenza la soia** che alla borsa di Chicago ha guadagnato in due mesi il +9% rispetto alle quotazioni di inizio ottobre, tornando sopra i 14 \$/bushel.

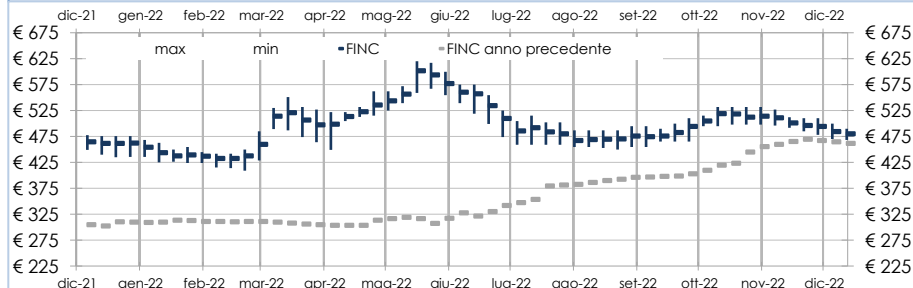
PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA DIC 22 (€/t) NORTH SPRING **479,8**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA NOV 22 **-4,3%**

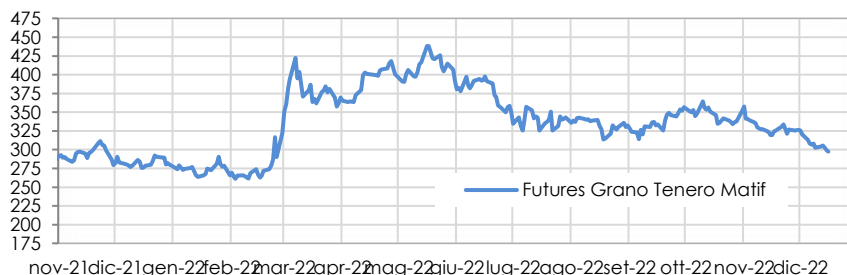
VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA DIC 21 **+3,9%**

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.

Grano tenero estero (North Spring): andamento FINC* (€/t)



Prezzi futures grano presso Matif di Parigi (€/t)



Prezzi futures mais presso Matif di Parigi (€/t)

